



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 21

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO E DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO PER L' AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI FORMATIVI- PERIODO 2016 -2018 - TRA LA PROVINCIA DI SONDRIO E L'AZIENDA SPECIALE PER LA FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO.

L'anno 2016, addì 27 del mese di SETTEMBRE, alle ore 18:00 con continuazione, nella residenza della Provincia di Sondrio e nella sala "Michele Melazzini", si è riunito il consiglio provinciale, in seduta pubblica di prima convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor LUCA DELLA BITTA, presidente della Provincia;

Assiste il segretario generale dottor CESARE PEDRANZINI.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

DELLA BITTA LUCA	Presidente della Provincia	Presente
BORROMINI CHRISTIAN	Consigliere	Presente
CHISTOLINI MASSIMO	Consigliere	Assente
GIUMELLI PIERLUIGI	Consigliere	Presente
MASANTI FRANCO	Consigliere	Presente
NEGRINI MARCO	Consigliere	Presente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
PINI GIAN ANTONIO	Consigliere	Presente
SONGINI ROBERTA	Consigliere	Presente
SOZZANI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
SPADA FRANCO	Consigliere	Presente

PREVIA relazione del presidente;

PREMESSO che:

- la Provincia di Sondrio con deliberazione del consiglio provinciale n. 41 del 26 luglio 2006, ha stabilito di costituire, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs 267/2000 e in base alle normative regionali di riferimento, l'Azienda speciale per la formazione della Provincia di Sondrio con l'obiettivo di affidare alla stessa la gestione dei servizi di formazione professionale fino ad allora gestiti direttamente dalla Provincia, anche mediante il C.F.P. a carattere provinciale. Nella deliberazione anzidetta è stato altresì approvato il primo statuto dell'Azienda;
- in data 1° settembre 2006, a seguito dell'avvenuta iscrizione al Registro delle imprese della provincia di Sondrio presso la C.C.I.A.A. di Sondrio (n. 00867240145 – REA n. 65437) l'Azienda ha dato inizio alla propria operatività;
- dal 2006 e fino al 31 agosto 2008 l'Azienda speciale operava solo nella sede di Sondrio, di proprietà della Provincia di Sondrio, sita in via Carlo Besta, 3;
- con l'emanazione della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"* la Regione ha ribadito i seguenti principi:
 - che la stessa esercita la podestà concorrente in materia di istruzione e la podestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale;
 - per sistema di istruzione e formazione professionale s'intende l'insieme dei percorsi funzionali all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e all'obbligo di istruzione, nonché all'inserimento e alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, alla promozione dello sviluppo professionale degli operatori delle istituzioni scolastiche e formative;
- dal 1 settembre 2008, a seguito di intesa tra la Regione Lombardia e la stessa Provincia di Sondrio, l'Azienda si trova invece a gestire, unitariamente, anche il Centro di formazione professionale alberghiero di Sondalo (Vallesana) di proprietà della Regione Lombardia concesso, in data 7 agosto 2008, in comodato d'uso gratuito alla Provincia per tutta la durata di svolgimento delle funzioni relative all'istruzione professionale;
- in considerazione del fatto che l'Azienda speciale si trova a gestire due sedi di formazione ubicate territorialmente in due distinti comuni, uno a Sondrio e l'altro a Sondalo, la stessa ha in questi ultimi anni usato, a fini comunicativi, il logo Polo di Formazione Professionale Valtellina (ovvero PFP Valtellina);
- per la gestione dei servizi formativi, tra la Provincia di Sondrio e l'Azienda speciale, viene stipulato, come stabilito dallo statuto dell'Azienda, un contratto di servizio che regola i rapporti e i reciproci impegni;
- dall'avvenuta costituzione dell'Azienda sono stati finora stipulati due contratti di servizi i cui schemi sono stati preventivamente approvati dal consiglio provinciale, ovvero il primo sottoscritto in data 9 dicembre 2008 con scadenza l'8 dicembre 2012 e il secondo sottoscritto in data 11 settembre 2013 con scadenza il 31 dicembre 2014 (prorogabile di un altro anno);
- come previsto dallo statuto dell'Azienda, il consiglio provinciale attraverso l'adozione della deliberazione n. 36 del 19 giugno 2012, ha provveduto ad approvare le Linee di indirizzo dell'Azienda speciale per il periodo 2012-2014;

DATO ATTO che, stante l'incertezza connessa all'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 interessante la trasformazione dell'Ente Provincia e in attesa delle disposizioni regionali circa la continuità o meno da parte delle Province allo svolgimento delle funzioni relative all'istruzione e formazione professionale, si sono di fatto prorogate fino ad ora sia le Linee di indirizzo approvate nel 2012 sia il secondo contratto di servizio stipulato l'11 settembre 2013;

RISCONTRATO che, a seguito dell'approvazione della L.R. 8 luglio 2015, n. 19 *"Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56"*, vengono confermate, all'articolo 5, in capo alla Provincia di Sondrio, le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della stessa Legge 56/2014, tra le quali rientrano anche quelle in materia di "istruzione e formazione professionale";

VISTA la l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 *"Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alla l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro"* che, tra le novità introdotte, modifica l'art. 8 della l.r. 19/2007 sostituendo, in particolare, il comma 2 con il seguente *"La Regione adotta, come modalità di attuazione degli interventi di cui al comma 1, il sistema dote, quale strumento di destinazione delle risorse finanziarie alla persona, il cui valore per i percorsi di istruzione e formazione professionale triennali e di quarto anno è definito sulla base di costi unitari, differenziati per qualifica e diploma professionale. La dote è, altresì lo strumento di riferimento per il corso annuale ai fini dell'ammissione all'esame di stato per l'accesso all'università"*;

RILEVATO che, a seguito delle rinnovate competenze in materia di istruzione e formazione professionale in capo alla Provincia di Sondrio di cui alle citate disposizioni regionali, occorre provvedere ad approvare, per gli anni formativi

2016/2017 e 2017/2018, sia le nuove Linee di indirizzo per la gestione dei servizi di istruzione e formazione professionale dell'Azienda Speciale, sia un nuovo schema di contratto di servizio per la gestione di tali servizi;

VISTI i seguenti documenti:

- linee di indirizzo della Provincia di Sondrio per la gestione dell'Azienda speciale per la formazione della Provincia di Sondrio - periodo 2016-2018 (allegato A della presente deliberazione);
- schema di contratto di servizio per l'affidamento della gestione dei servizi formativi tra la Provincia di Sondrio e l'Azienda speciale per la formazione della Provincia di Sondrio – periodo 2016-2018 (allegato B della presente deliberazione);

e ritenuti, entrambi, meritevoli di approvazione;

VISTI gli articoli 4 e 25 dello statuto dell'Azienda speciale per la formazione della Provincia di Sondrio;

DATO ATTO che si sono avuti i seguenti interventi, riassunti per quanto rilevante in merito all'oggetto della deliberazione:

Sozzani, chiede conferma in merito all'abbattimento della palazzina Villa Medici.

Il dirigente Pini, conferma.

Sozzani, afferma che si tratta dell'avvio dell'amara conclusione di una vicenda che avrebbe potuto avere ben altro esito, qualora, anziché insistere sulla formazione alberghiera, si fosse optato per una scuola ad indirizzo forestale, come da lui auspicato a suo tempo.

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, inseriti nell'atto;

UDITO l'intervento del consigliere Sozzani riportato per intero nella registrazione in atti;

ESPERITA la votazione con procedura elettronica, che dà il seguente esito:

- presenti n. 10
- astenuti n. 3 (Spada, Sozzani e Songini)
- votanti n. 7
- * favorevoli n. 7
- * contrari n. -

DELIBERA

1. di approvare le Linee di indirizzo 2016-2018 e il contratto di servizio 2016-2018 di cui ai seguenti allegati A e B, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così denominati:
 - A) linee di indirizzo della Provincia di Sondrio per la gestione dell'Azienda speciale per la formazione della Provincia di Sondrio - periodo 2016-2018;
 - B) schema di contratto di servizio per l'affidamento della gestione dei servizi formativi tra la Provincia di Sondrio e l'Azienda speciale per la formazione della Provincia di Sondrio – periodo 2016-2018;
2. di dare atto che per la gestione dei servizi in questione la Provincia di Sondrio riconosce annualmente all'Azienda speciale un contributo per le spese del personale ex provinciale trasferito oltre ad un contributo suppletivo per la gestione dei servizi affidati;
3. di riservarsi di quantificare annualmente l'importo di tali contributi provinciali in funzione delle risorse regionali trasferite nonché delle spese preventivamente autorizzate dalla stessa Provincia;
4. di demandare al dirigente competente la sottoscrizione del contratto di servizio in questione autorizzando lo stesso ad apportare eventuali correzioni/integrazioni formali che si rendessero necessarie;
5. di inviare le Linee di indirizzo 2016-2018 all'Azienda speciale.

Successivamente,

ESPERITA la votazione con procedura elettronica, che dà il seguente esito:

- presenti n. 10

- astenuti n. -
- votanti n. 10
- * favorevoli n. 10
- * contrari n. -

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL Presidente della Provincia
LUCA DELLA BITTA
F.to digitalmente

IL Segretario Generale
CESARE PEDRANZINI
F.to digitalmente

Allegato A - Deliberazione del Consiglio provinciale n..... del....09.2016

LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO PER LA GESTIONE DELL'AZIENDA SPECIALE PER LA FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO - PERIODO 2016/2018

Premessa

La Provincia di Sondrio con deliberazione del Consiglio provinciale n. 41 del 26 luglio 2006, ha stabilito di costituire, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs 267/2000 e in base alle normative regionali di riferimento, l'Azienda speciale per formazione della Provincia di Sondrio con l'obiettivo di affidare alla stessa la gestione dei servizi di formazione professionale fino ad allora gestiti direttamente dalla Provincia, anche mediante il C.F.P. a carattere provinciale. Nella deliberazione anzidetta è stata altresì approvato il primo statuto dell'Azienda. In data 1° settembre 2006, a seguito dell'avvenuta iscrizione al Registro delle imprese della provincia di Sondrio presso la C.C.I.A.A. di Sondrio (n. 00867240145 – REA n. 65437) l'Azienda ha dato inizio alla propria operatività.

Con l'emanazione della l.r. n. 19/2007 *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"* la Regione ha ribadito i seguenti principi:

- che la stessa esercita la podestà concorrente in materia di istruzione e la podestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale;
- per sistema di istruzione e formazione professionale s'intende l'insieme dei percorsi funzionali all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e all'obbligo di istruzione, nonché all'inserimento e alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, alla promozione dello sviluppo professionale degli operatori delle istituzioni scolastiche e formative.

Dal 1 settembre 2006 e fino al 31 agosto 2008 l'Azienda speciale ha operato solo presso la sede di Sondrio, di proprietà della Provincia di Sondrio, sita in via Carlo Besta, 3; invece dal 1 settembre 2008 in poi, a seguito di intesa tra la Regione Lombardia e la stessa Provincia di Sondrio (deliberazione della giunta provinciale n. 236 del 25 agosto 2008), l'Azienda si trova a gestire, unitariamente, anche il Centro di formazione professionale alberghiero di Sondalo (Vallesana - ex gestione ARIFL), di proprietà della Regione Lombardia concesso, in data 7 agosto 2008, in comodato d'uso gratuito alla Provincia per tutta la durata di svolgimento delle funzioni relative all'istruzione professionale.

In considerazione del fatto che l'Azienda si trova a gestire 2 sedi di formazione dislocati territorialmente in due distinti comuni, Sondrio e Sondalo, la stessa ha in questi ultimi anni usato, a fini comunicativi, il logo Polo di Formazione Professionale Valtellina (ovvero PFP Valtellina).

Per l'espletamento delle attività previste dallo statuto (gestione dei servizi di istruzione e formazione, attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale etc.), tra la Provincia di Sondrio e l'Azienda, viene stipulato, come stabilito dallo statuto, un contratto di servizio che regola i rapporti e i reciproci impegni; l'ultimo contratto di servizio sottoscritto, tutt'ora in vigore, è quello dell'11 settembre 2013.

Dalla sua costituzione ad oggi, l'Azienda ha dovuto far fronte ad un graduale e laborioso*** processo di assunzioni di personale docente e amministrativo che la vede, al settembre 2016, con la seguente dotazione organica:

- n. 1 direttore in comando dalla Provincia di Sondrio
- n. 22 dipendenti a tempo indeterminato assunti direttamente dall'Azienda
- n. 16 dipendenti a tempo indeterminato trasferiti dalla Provincia di Sondrio il 31.12.2010 (personale ex ARIFL assunti dalla Provincia nel 2008 a seguito della presa in carico del centro di Vallesana).

L'Azienda, pur avendo ancora significative carenze di personale, sia docente che amministrativo, può tuttavia contare su una dotazione organica stabile di rilievo, fatto questo di grande importanza per compiere qualsiasi programmazione formativa di medio lungo termine.

***** n. 20 assunzioni di personale (docente e amministrativo) fatte dall'Azienda nel periodo 2011-2015 sono avvenute tramite accordi giudiziali davanti al Giudice del lavoro presso il Tribunale di Sondrio.**

Rilevato che:

- con l'approvazione della L.R. 8 luglio 2015, n. 19 *“Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56”*, non solo vengono confermate, all'articolo 5, in capo alla Provincia di Sondrio le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della stessa Legge 56/2014, tra le quali rientrano anche quelle in materia di “istruzione e formazione professionale”, ma alla stessa vengono conferite, sempre in tale ambito, ulteriori funzioni ovvero “di partecipare nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione di cui alla l.r. 19/2007”;
- come confermato dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 *“Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alla l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”* il sistema di istruzione e formazione professionale rappresenta un' importante e consolidata opportunità per gli studenti in obbligo scolastico e in età di diritto-dovere, agevola l'occupabilità dei giovani, rafforza l'interazione tra sistema formazione e sistema lavoro a vantaggio del successo formativo e del contrasto alla disoccupazione giovanile oltre che agevolare l'occupabilità delle persone e la competitività del sistema economico regionale; pertanto l'istruzione e la formazione professionale continuano ad essere lo strumento che offre a tutti i cittadini, al termine della scuola secondaria di 1° grado, la possibilità di accedere a percorsi di qualificazione, specializzazione e aggiornamento professionale, e che la stessa si rivolge a:
 - giovani in obbligo formativo
 - persone in cerca di una prima occupazione
 - disoccupati in cerca di nuove opportunità di lavoro
 - adulti lavoratori che intendono migliorare la propria professionalità, attraverso la formazione di base e l'aggiornamento professionale continuo per tutto l'arco della vita
 - giovani in situazioni di disabilità.

I corsi di formazione professionale forniscono, infatti, conoscenze ed abilità professionali per accedere al mondo del lavoro o per migliorare la propria competitività sul mercato.

Rilevato inoltre che

con l'emanazione delle leggi regionali n. 22/2006, n. 19/2007 e n. 30/2015 la Regione Lombardia ha modificato, rispetto alla data di costituzione dell'Azienda speciale, il quadro normativo in tema di istruzione, formazione e lavoro.

In particolare, la sopra richiamata l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, tra le novità introdotte, va a modificare l'art. 8 della l.r. 19/2007 sostituendo, il comma 2 con il seguente *“La Regione adotta, come modalità di attuazione degli interventi di cui al comma 1, il sistema dote, quale strumento di destinazione delle risorse finanziarie alla persona, il cui valore per i percorsi di istruzione e formazione professionale triennali e di quarto anno è definito sulla base di costi unitari, differenziati per qualifica e diploma professionale. La dote è, altresì lo strumento di riferimento per il corso annuale ai fini dell'ammissione all'esame di stato per l'accesso all'università”*.

Con l'introduzione del sistema dote, vengono modificate le modalità di finanziamento dei servizi di istruzione e formazione svolti dall'Azienda, ovvero a seguito della parificazione, tra soggetti pubblici e privati, del valore della dote ci si trova nella situazione di un significativo aumento dei trasferimenti regionali a favore dell'Azienda a fronte però del fatto che la Provincia non ha più risorse dedicate da riconoscere alla stessa Azienda per i servizi in questione come avveniva prima dell'entrata in vigore della l.r. 30/2015. Questa novità regionale comporta un difficile pareggio di bilancio aziendale stante il fatto specifico che l'Azienda è chiamata ad erogare servizi di istruzione e formazione su due distinte e distanti sedi operative con oggettive diseconomie gestionali.

Questi rilevanti aspetti, che hanno già avuto un significativo impatto sul bilancio 2016 dell'Amministrazione provinciale, sono stati tenuti in debita considerazione dalla stessa nel formulare le presenti Linee di indirizzo.

Oggetto dell'attività

L'Azienda è chiamata a supportare la Provincia nel perseguimento delle finalità essenziali legate alla costante crescita del capitale umano, considerato fattore indispensabile per migliorare la competitività del sistema Valtellina. In tale contesto gli ambiti di intervento dell'Azienda sono, prevalentemente, quelli rientranti nell'oggetto delle attività così come definiti all'art. 2 dello Statuto (approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 19 giugno 2012) con l'aggiunta di significative novità.

1. L'Azienda ha per oggetto della propria attività la gestione dei seguenti servizi pubblici locali:
 - A. La gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico. In particolare l'Azienda potrà:
 - svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;
 - istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;
 - favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socio-educative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;
 - promuovere azioni di marketing inerenti a tutti i servizi offerti;
 - compartecipare, con altri partner istituzionali o soggetti privati, alla realizzazione di azioni formative afferenti programmi di intervento promossi dall'Unione Europea (es. PO transfrontaliero Italia-Svizzera 2014-2020), dallo Stato Italiano (es. Progetti Aree Interne) e dalla Regione Lombardia gestendo i relativi finanziamenti.
 - B. La progettazione e la conduzione di attività di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari e rivolto in modo particolare alla formazione e all'integrazione professionale delle fasce più deboli.
2. L'Azienda può in ogni tempo articolarsi in diverse sezioni organizzative, assumendo la gestione di tutti quei servizi consentiti all'azione delle Aziende speciali, in conformità agli indirizzi espressi dall'Amministrazione Provinciale ai sensi di legge e di Statuto.
3. L'Azienda può compiere tutte le operazioni, inclusa la prestazione di garanzie e fidejussioni, previste nel Bilancio di Previsione approvato dalla Provincia e che risultino finalizzate al perseguimento dei propri fini istituzionali di ente strumentale all'azione della Provincia di Sondrio.
4. L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore no profit, con istituti privati operanti nel campo della formazione professionale e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.
5. L'Azienda potrà partecipare ad associazioni temporanee con enti, istituti e organismi tra quelli individuati nel comma precedente, nel rispetto degli indirizzi posti dall'Amministrazione Provinciale.

Affidamento dei servizi

L'art. 25 dello statuto stabilisce che all'inizio di ogni tornata amministrativa provinciale venga sottoscritto un contratto di servizio tra la Provincia e l'Azienda per la gestione dei rapporti tra i due soggetti, tuttavia stante l'incertezza connessa all'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, interessante la trasformazione dell'Ente Provincia e in attesa delle disposizioni regionali circa la continuità o meno da parte delle Province allo svolgimento delle funzioni relative all'istruzione e formazione professionale, si sono di fatto prorogate fino ad ora sia le Linee di indirizzo approvate nel 2012 sia il contratto di servizio stipulato l'11 settembre 2013. In ogni caso, dopo l'approvazione delle presenti Linee di indirizzo, il Consiglio provinciale approverà anche un nuovo schema di contratto di servizio, periodo 2016-2018 che andrà subito sottoscritto.

Il nuovo contratto di servizio prevede in capo l'Azienda la gestione di una serie di servizi formativi per gran parte consolidati. Invece per la gestione di eventuali ulteriori servizi, promossi dalla Provincia, quali ad esempio l'istituzione di corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) di 1000 ore di formazione sui temi dell'enogastronomia e sull'ambiente promossi nell'ambito dei progetti Aree Interne, la proposta sarà disciplinata da apposito atto di affidamento approvato dal Presidente della Provincia nei limiti previsti dalle presenti linee di indirizzo. Qualora invece la proposta di ulteriori servizi sia avanzata dall'Azienda, la Provincia si riserva, preventivamente all'affidamento, di accertare:

- ⤴ la sussistenza dei requisiti di legge per l'esercizio dei servizi;
- ⤴ le modalità di affidamento dei servizi;
- ⤴ la convenienza economica/sociale per le proprie finanze raffrontando i risultati economici prevedibili derivanti dall'affidamento di un determinato servizio pubblico al proprio ente strumentale.

Nel secondo caso anzidetto, la proposta contenente le condizioni e le modalità di affidamento ed espletamento dei servizi, dovrà essere redatta a cura dell'Azienda.

Ferme restando le responsabilità del coordinamento e del controllo in capo alla Provincia, l'Azienda speciale potrà gestire i servizi di volta in volta alla stessa affidati nelle forme consentite dalla normativa vigente.

Strategie Operative

Anche alla luce delle ultime disposizioni regionali circa il sistema dote, che parifica i soggetti pubblici e privati erogatori di servizi formativi mettendoli, di fatto, in competizione, l'Azienda, nell'ambito dell'espletamento delle attività formative, deve saper coniugare la propria natura di ente strumentale di una Pubblica amministrazione con un'attività più aziendalista, ovvero tendere ad un modello organizzativo agile, flessibile, capace di aderire al mercato, tempestivo nelle risposte, capace essa stessa di un apprendimento continuo e in grado di erogare una gamma diversificata di servizi di qualità. L'Azienda, attraverso un graduale posizionamento strategico, deve essere in grado di intercettare, a volte anche anticipandoli, i cambiamenti in atto nel proprio contesto di riferimento.

Pertanto l'Azienda, dovrà sempre di più trasformarsi e divenire IMPRESA tra le IMPRESE offrendo servizi formativi rispondenti alle mutevoli esigenze del territorio (giovani e imprese), dovrà quindi necessariamente:

- evolversi secondo la normativa in tema di istruzione, formazione e lavoro con particolare riferimento alle leggi regionali n. 22/2006, n. 19/2007, n. 3/2008, e alle recenti n. 19/2015 e n. 30/2015;
- provvedere ad un'offerta formativa mirata allo sviluppo della persona e al successo formativo, adeguata alla domanda delle famiglie oltre che alle reali esigenze del territorio introducendo elementi di qualificazione e diversificazione dei percorsi sulla base dei bisogni emergenti del tessuto produttivo e tenendo conto delle reali opportunità di inserimento dei giovani in un contesto lavorativo;
- favorire l'inserimento delle persone in condizione di svantaggio individuale.

In tale contesto di riferimento generale, il piano di sviluppo a breve e medio termine, che l'Azienda adotterà (tenuto conto del consolidamento dei corsi/attività che attualmente rispondono alle reali esigenze territoriali) sarà orientato:

1) nell'ambito del Diritto Doveri di Istruzione e Formazione, alla progettazione e attivazione:

- di percorsi ordinamentali triennali per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, volti ad innalzare il livello di apprendimento degli studenti, ridurre l'abbandono scolastico ed incrementare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale professionale, in un'ottica di partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e nella prospettiva dell'occupabilità giovanile;
- di percorsi ordinamentali di quarta annualità post qualifica per il conseguimento del diploma di istruzione e formazione professionale;
- di percorsi personalizzati per allievi disabili, finalizzati a sviluppare le competenze professionali e le possibilità di inserimento socio lavorativo di giovani allievi disabili;
- di interventi per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- di percorsi formativi per apprendisti per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale di cui all'art. 3 del D.lgs 167/2011;

2) nell'ambito dell'Orientamento permanente e inserimento lavorativo, alla promozione e attivazione di azioni inerenti l'accoglienza, l'informazione, la consulenza orientativa, l'accompagnamento a specifiche esperienze di transizione e il sostegno all'inserimento lavorativo;

3) nell'ambito del sostegno e accompagnamento all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, alla progettazione e attivazione di attività formative rivolte all'utenza disabile e ai soggetti svantaggiati;

4) nell'ambito della Formazione Superiore alla progettazione e attivazione di attività formative finalizzate a formare le competenze professionali e favorire l'inserimento lavorativo di giovani in possesso di qualifica, diploma o laurea attraverso percorsi di formazione superiore realizzati anche attraverso l'integrazione con i sistemi dell'istruzione, dell'università e del mondo delle imprese;

5) nell'ambito della Formazione durante tutto l'arco della vita (continua e permanente), alla progettazione e attivazione:

- di attività formative per apprendisti con particolare riguardo all'apprendistato professionalizzante (D.Lgs n. 167 del 14 settembre 2011 e D.Lgs n. 81 del 15 giugno 2015) e comunque nelle sue nuove articolazioni normative. Nonché di referente, qualora richiesto, dell'eventuale Rete degli enti accreditati per i servizi afferenti l'apprendistato;
- di attività formative scaturenti da domanda individuale per occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi anche per l'acquisizione di una qualifica o specializzazione, nonché interventi formativi programmati e

richiesti direttamente dalle imprese o enti pubblici per la qualificazione, riqualificazione e aggiornamento del proprio personale occupato.

Ulteriori indirizzi operativi

Nel programmare i piani formativi l'Azienda dovrà tenere in particolare considerazione i seguenti ulteriori aspetti:

A - Domanda di formazione proveniente dal mondo della scuola

A livello lombardo, recenti previsioni per il prossimo anno scolastico, rilevano che su circa 90.000 studenti che frequentano la terza media e che si sono iscritti alle scuole secondarie di secondo grado: il 41 % ha scelto il Liceo; il 30% ha optato per gli Istituti Tecnici; l'11% ha scelto l'Istruzione Professionale; infine circa il 18 % degli studenti ha deciso di seguire percorsi regionali di Istruzione e Formazione professionale.

Per quanto riguarda la provincia di Sondrio ogni anno vengono licenziati dalle scuole medie provinciali circa 1700 alunni di questi circa 1600 frequentano le scuole secondarie superiori provinciali distribuiti come segue:

33% Liceo, 42% Istituti Tecnici, 18% Istituti Professionali e circa il 7% l'Istituti Magistrali.

Circa 200 alunni/anno frequentano percorsi di Istruzione e Formazione professionale.

Se il dato lombardo è corretto, pur tenendo conto della specifica realtà provinciale, si può, molto prudenzialmente, stimare che circa 200 alunni/anno intraprendono percorsi di Istruzione e Formazione professionale.

Presso il Centro di Formazione Professionale della Provincia sono iscritti nell'a.f. 2016/2017 **462 allievi** (di cui 414 a Sondrio e 48 a Vallesana); altri 40 allievi circa sono invece iscritti presso la "Fondazione Enaip Lombardia di Morbegno" (qualifiche professionali: operatore amministrativo segretariale e operatore alla riparazione di autoveicoli a motore). In totale quindi in provincia di Sondrio sono iscritti circa 500 allievi (di questi una ventina di fuori provincia) a fronte di una potenziale domanda di circa 600 allievi.

L'Azienda deve pertanto sempre di più attivarsi per:

- capire quali siano le cause di questa "fuori uscita" provinciale
- sapere porre rimedio attraverso una più capillare informazione circa le opportunità offerte (soprattutto dalla sede di Vallesana) e, se del caso, allargare l'offerta formativa tenuto conto della domanda proveniente dal territorio
- partecipare attivamente al Tavolo provinciale del Capitale Umano, ovvero agli incontri tra aziende territoriali e sistema scolastico.

B) Fabbisogno di personale da parte delle imprese provinciali/regionali

Attraverso il sistema di rilevazione/monitoraggio Excelsior è possibile analizzare il quadro previsionale della domanda di lavoro espresso dalle imprese provinciali e lombarde e osservarne l'evoluzione nel tempo. Questi dati inoltre permettono di evidenziare, oltre al fabbisogno occupazionale delle imprese, anche il livello di istruzione richiesto, la difficoltà nel reperimento di determinate risorse da impiegare nei processi produttivi e la necessità di una ulteriore formazione da parte delle imprese per rendere effettivo l'inserimento di tali lavoratori.

Questo sistema, quale anello di congiunzione tra il mondo del lavoro e quello della formazione, deve essere preso a riferimento dall'Azienda per orientare le proprie scelte operative.

Impegno straordinario per Vallesana

La gestione della sede di Sondalo (Vallesana) ha sempre comportato costi gestionali elevati, sia per il basso numero di alunni che per la natura della struttura, che stanno, nella situazione attuale, diventando difficili da sostenere. Al riguardo si riportano di seguito i dati, preoccupanti, circa il calo di iscrizioni, degli ultimi anni formativi:

- n. 106 alunni frequentanti nell'anno formativo 2012/2013 con 62 convittuali
- n. 118 alunni frequentanti nell'anno formativo 2013/2014 con 60 convittuali
- n. 87 alunni frequentanti nell'anno formativo 2014/2015 con 47 convittuali
- n. 38 alunni frequentanti nell'anno formativo 2015/2016 con 19 convittuali
- n. 48 alunni frequentanti nell'anno formativo 2016/2017 con 27 convittuali.

In tale situazione si chiede all'Azienda di intensificare gli sforzi, sia verso il mondo della scuola che delle famiglie, attivando ogni forma di promozione dell'offerta formativa con particolare attenzione ai mandamenti dell'Alta Valle e del tiranese. Inoltre, anche grazie alle opportunità formative (corsi IFTS e Formazione continua) contenute nel Progetto Aree Interne, l'Azienda deve sempre di più qualificare Vallesana quale Centro dinamico e innovativo fulcro della formazione della Media e Alta Valtellina.

Tale sforzo, sostenuto e accompagnato dalla stessa Provincia e dagli Enti territoriali, deve ripagare l'ingente investimento che la Regione Lombardia sta compiendo attraverso la realizzazione di uno stabile (rifacimento ex villa medici) distinto dell'attuale struttura alberghiera, di oltre 70 posti letto dedicato agli alunni convittuali. Il progetto in corso realizza altresì uno spazio per le attività motorie (mini palestra) e, infine, interviene nella sistemazione dell'area esterna (parco).

A fonte di tali interventi, che si concluderanno nel 2017, l'Azienda è chiamata a fare la sua parte ovvero da un lato, come sopra accennato incrementare il numero di alunni frequentanti e ampliare l'offerta formativa anche ad altre fasce d'utenza, ma deve altresì, prudenzialmente, pensare (e proporre attraverso studi di fattibilità) ad ipotesi gestionali integrative e/o alternative.

Tra le ipotesi da valutare con Provincia e Regione si segnalano:

- a) creazione di una Cittadella dello Studente quale plesso convittuale allargato anche agli studenti di Livigno (sono circa 140 gli alunni provenienti da Livigno che da anni cercano una sistemazione convittuale) frequentanti le scuole superiori di Bormio (circa 120) e Tirano (circa 20);
- b) gestione del complesso strutturale, convitto e albergo, data, previo bando pubblico, a idonei soggetti privati esterni lasciando in capo all'Azienda solo l'organizzazione e gestione dei servizi formativi;

Disposizioni finali

A seguito di approvazione, da parte del Consiglio provinciale, delle presenti Linee di indirizzo, il Consiglio provinciale approverà un nuovo schema di contratto di servizio, periodo 2016-2018, che regola, alla luce delle presenti Linee, i rapporti e i reciproci impegni tra la Provincia di Sondrio e l'Azienda speciale; tale contratto dovrà essere celermente sottoscritto.

In continuità con quanto contenuto nelle precedenti Linee di indirizzo *“Con decorrenza 1.1.2013, onde ottemperare alla normativa vigente relativa al contenimento delle spese della Pubblica Amministrazione, per la nomina del Direttore deve essere, prioritariamente, esperita apposita indagine per l'affidamento dell'incarico a personale idoneo già dipendente della Provincia”* si confermano tali indirizzi anche in ottemperanza alla legge 190/2014 e alle altre norme vigenti volte al contenimento delle spese correnti e in particolare di quelle per il personale.

Le presenti Linee di indirizzo hanno validità per il periodo 2016-2018, ovvero fino all'approvazione di nuove Linee, tuttavia il Consiglio provinciale si riserva di modificarle e/o integrarle qualora lo ritenesse necessario.

Sondrio, li settembre 2016

CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI FORMATIVI TRA LA PROVINCIA DI SONDRIO E L'AZIENDA SPECIALE PER LA FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

L'anno 2016 del mese il giorno

TRA

La Provincia di Sondrio, di seguito denominata Provincia, rappresentata dal Dirigente del settore competente
Dott.....

E

La Direttrice dell'Azienda Speciale per la formazione della Provincia di Sondrio "Centro di Formazione Professionale" – Dott.ssa

si conviene e si stipula quanto segue:

PREMESSE:

- con deliberazione del Consiglio provinciale n. 41 del 26 luglio 2006, la Provincia di Sondrio ha stabilito di costituire, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs 267/2000, una propria Azienda speciale per la formazione della provincia di Sondrio – Centro di formazione professionale, di seguito denominata Azienda;
- l'Azienda in questione è stata quindi costituita in data 1° settembre 2006 e iscritta nel registro delle imprese della provincia presso la C.C.I.A.A. di Sondrio al n. 00867240145 – REA N. 65437;
- dal 2006 e fino al 31 agosto 2008 l'Azienda speciale operava solo nella sede di Sondrio, di proprietà della Provincia di Sondrio, sita in via Carlo Besta, 3;
- dal 1 settembre 2008, a seguito di intesa tra la Regione Lombardia e la stessa Provincia di Sondrio, l'Azienda si trova invece a gestire, unitariamente, anche il Centro di formazione professionale alberghiero di Sondalo (Vallesana) di proprietà della Regione Lombardia concesso, in data 7 agosto 2008, in comodato d'uso gratuito alla Provincia per tutta la durata di svolgimento delle funzioni relative all'istruzione professionale;
- in considerazione del fatto che l'Azienda si trova a gestire due sedi di formazione dislocate territorialmente in due distinti comuni, uno a Sondrio e l'altro a Sondalo, la stessa ha in questi ultimi anni usato, a fini comunicativi, il logo Polo di Formazione Professionale Valtellina (ovvero PFP Valtellina);
- per la gestione dei servizi formativi, tra la Provincia di Sondrio e l'Azienda, viene stipulato, come stabilito dallo statuto dell'Azienda, un contratto di servizio che regola i rapporti e i reciproci impegni;
- dall'avvenuta costituzione dell'Azienda sono stati finora stipulati due contratti di servizi i cui schemi sono stati preventivamente approvati dal Consiglio provinciale, ovvero il primo sottoscritto in data 9 dicembre 2008 con scadenza l'8 dicembre 2012 e il secondo sottoscritto in data 11 settembre 2013 con scadenza il 31 dicembre 2014;
- nell'ultimo anno formativo 2015/2016, a seguito dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n.56 interessante la trasformazione dell'Ente Provincia, vi è stato, di fatto, una proroga del contratto di servizio sottoscritto l'11 settembre 2013;

RISCONTRATO che, a seguito dell'approvazione della L.R. 8 luglio 2015, n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56", vengono confermate, all' articolo 5, in capo alla Provincia di Sondrio, le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della stessa Legge, tra le quali rientrano anche quelle in materia di "istruzione e formazione professionale";

VISTA la l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alla l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro” che, tra le novità introdotte, modifica l’art. 8 della l.r. 19/2007 sostituendo, in particolare, il comma 2 con il seguente “La Regione adotta, come modalità di attuazione degli interventi di cui al comma 1, il sistema dote, quale strumento di destinazione delle risorse finanziarie alla persona, il cui valore per i percorsi di istruzione e formazione professionale triennali e di quarto anno è definito sulla base di costi unitari, differenziati per qualifica e diploma professionale. La dote è, altresì lo strumento di riferimento per il corso annuale ai fini dell’ammissione all’esame di stato per l’accesso all’università”;

RILEVATO che, con l’introduzione del sistema dote, vengono modificate le modalità di finanziamento dei servizi formativi svolti dall’Azienda, ovvero a fonte della parificazione, tra soggetti pubblici e privati, del valore della dote ci si trova nella situazione di un significativo aumento dei trasferimenti regionali a favore dell’Azienda a fronte però del fatto che la Provincia non ha più risorse dedicate da riconoscere alla stessa Azienda per i servizi in questione come avveniva prima dell’entrata in vigore della l.r.3072015. Questo comporta un difficile pareggio di bilancio stante il fatto specifico che l’Azienda è chiamata ad erogare servizi formativi su due distinte e distanti sedi operative;

CONSIDERATO tuttavia che la Regione Lombardia, a seguito di specifiche intese con la Provincia di Sondrio, ha assicurato il finanziamento delle funzioni trasferite o delegate alla Provincia di Sondrio anche attraverso l’utilizzo delle risorse derivanti dai canoni idrici di cui all’art. 6 della l.r. 33/2007;

DATO ATTO che, in considerazione delle rinnovate competenze in materia di istruzione e formazione professionale in capo alla Provincia di Sondrio, il consiglio provinciale nella seduta del 27 settembre 2016 ha provveduto a:

- approvare le nuove Linee di indirizzo da impartire all’Azienda speciale periodo 2016-2018;
- approvare il presente nuovo schema di contratto di servizio tra la Provincia di Sondrio e l’Azienda speciale per la gestione dei servizi di istruzione e formazione professionale, relativamente agli anni formativi 2016/2017 e 2017/2018;

RISCONTRATO pertanto che è possibile procedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio fino al 31 dicembre 2018 secondo lo schema approvato dal Consiglio provinciale;

VISTI l’art. 25 dello statuto dell’Azienda e le nuove Linee di indirizzo della Provincia di Sondrio per la gestione dell’Azienda speciale per la formazione – periodo 2016-2018;

RILEVATO che in ordine al punto b) dell’art. 25 dello statuto, l’Azienda speciale non ha alcun obbligo finanziario verso la Provincia in quanto gli immobili in cui svolge la propria attività sono stati concessi in comodato d’uso gratuito dal 19 gennaio 2009;

DATO ATTO degli impegni programmatici dell’Azienda circa lo sviluppo degli standard qualitativi dei servizi erogati (allegato 1);

tutto ciò premesso, le parti contraenti di comune accordo convengono quanto segue:

TITOLO I — CONTRATTO DI SERVIZIO

ARTICOLO 1 — Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto di servizio, di seguito nominato "contratto", in quanto costituiscono condizioni preliminari per l’assunzione dei diritti e delle prestazioni volute dalle parti contraenti.
2. Fanno altresì parte integrante del contratto gli allegati relativi ai beni mobili delle sedi di Sondrio e Sondalo, così come risultanti dai verbali di consegna agli atti dell’Azienda e della Provincia.

ARTICOLO 2 — Oggetto del Contratto

Il presente contratto ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Provincia e l’Azienda per la realizzazione delle attività relative alla fornitura dei servizi di formazione.

ARTICOLO 3 — Durata del Contratto

1. Il presente contratto ha validità dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018.
2. Il contratto è rinnovabile, su richiesta della Provincia, per un ulteriore anno. Tale richiesta dovrà essere notificata all’Azienda, almeno 60 giorni prima della scadenza naturale del contratto medesimo.
3. Le parti, di comune accordo, potranno addivenire alla modifica od all’integrazione degli articoli del

presente contratto laddove si ravvisi la necessità di una migliore definizione dei rapporti contrattuali.

ARTICOLO 4 — Attività e prestazioni erogate

1. Le attività gestite dall'Azienda sono quelle specificate all'articolo 2 dello statuto ed in particolare:
 - individuazione, promozione ed erogazione di servizi formativi e di orientamento;
 - progettazione e gestione di specifiche attività di formazione, e accompagnamento al lavoro;
 - attuazione di interventi formativi con particolare riferimento alle azioni rivolte alla formazione nell'area del diritto-dovere di istruzione e per la formazione e l'integrazione occupazionale di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate;
 - attività afferenti il programma di intervento dei fondi nazionali e dei fondi strutturali dell'Unione Europea, partecipando direttamente alle relative selezioni;
 - attività di progetti a titolarità della Provincia e da questa affidati al CFP per la loro realizzazione tenendo conto delle risorse umane disponibili.
2. Entro il 30 settembre di ogni anno l'Azienda trasmette alla Provincia, come previsto dall'art. 26 dello statuto, il piano-programma, dove verranno stabiliti per l'anno in corso le linee di sviluppo e gli standard ottimali dei servizi erogati, le previsioni e le proposte circa le politiche tariffarie, i modelli organizzativi e gestionali ed i programmi di valorizzazione del personale.

ARTICOLO 5 — Altre prestazioni

Come stabilito dalle linee di indirizzo approvate dal consiglio provinciale con deliberazione n.del 27 settembre 2016, l'Azienda potrà gestire ulteriori servizi promossi dalla Provincia, o direttamente previo assenso di quest'ultima, quali ad esempio i corsi di IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) promossi dai territori provinciali (Alta Valtellina e Valchiavenna) interessati dai progetti di sviluppo Ministeriali denominati Aree Interne.

ARTICOLO 6 — Modalità di gestione

1. L'Azienda, per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, si avvarrà, prioritariamente, del proprio personale a tempo indeterminato (Allegato 2), di personale eventualmente comandato funzionalmente dalla Provincia, di altro personale assunto a tempo determinato o, infine, qualora l'attività lo consenta, di prestazioni di servizi.
2. Le attività gestite del presente contratto di servizio, sono soggette alle forme di controllo previste dallo statuto dell'Azienda nonché dallo statuto e dai regolamenti della Provincia.
3. La realizzazione delle attività avviene in conformità degli obiettivi assegnati dalla Provincia, compatibilmente con le risorse disponibili.

ARTICOLO 7 – Utilizzo dei locali dell'Azienda

All'Amministrazione provinciale è riservato, dietro richiesta scritta, l'utilizzo dei locali dell'Azienda in casi particolari come, ad esempio, convegni o riunioni varie, senza alcun corrispettivo, fermo restando che la richiesta avvenga entro congruo termine e che la manifestazione o riunione non coincida con altre precedentemente programmate dall'Azienda.

ARTICOLO 8 – Obiettivi prioritari

1. L'Azienda Speciale, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, persegue il rispetto dei seguenti obiettivi prioritari:
 - a) efficacia, efficienza, managerialità ed economicità;
 - b) trasparenza delle azioni svolte;
 - c) integrazione delle azioni volte alle esigenze e richieste del territorio e degli attori economico-istituzionali in coerenza con le Linee di indirizzo impartite dalla Provincia.

ARTICOLO 9 – Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è lo stesso di cui al contratto (determinato nella misura risultante dai verbali di consegna dei beni mobili di cui all'art. 1 comma 2) di servizio sottoscritto il 9 dicembre 2008.

ARTICOLO 10 – Attività formativa e gestione finanziaria dell'Azienda

L'attività che l'Azienda svolge in relazione alle linee di indirizzo della Provincia di Sondrio è finanziata in base alle normative di riferimento del settore, ovvero prioritariamente con fondi regionali (dote

unica) nonché con i fondi provinciali. Infatti la Provincia, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie, potrà riconoscere aggiuntivi finanziamenti all'Azienda in funzione di servizi supplementari richiesti.

ARTICOLO 11 – Personale assunto c/o incaricato dall'Azienda

1. L'Azienda si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative regolamentari e contrattuali vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali e di previdenza, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi e sollevando la Provincia da ogni responsabilità al riguardo.
2. In particolare l'Azienda si impegna ad applicare nei confronti dei propri dipendenti il contratto del comparto Enti Locali assicurando il rispetto degli impegni presi dalla Provincia di Sondrio nei confronti delle organizzazioni sindacali risultanti da protocolli d'intesa o altri atti ufficialmente sottoscritti.
3. Nel caso in cui l'Azienda si avvalga, per lo svolgimento dei servizi di cui al presente contratto, della collaborazione di terzi, l'Azienda si impegna a garantire e vigilare sugli obblighi di cui sopra, sollevando in ogni caso la Provincia da ogni altra responsabilità, anche in ordine ad eventuali pretese contrattuali da parte del personale medesimo.
4. I requisiti e le modalità di assunzione e licenziamento sono determinati dall'Azienda nel rispetto della legge, dello statuto e dei vigenti contratti collettivi di settore.

ARTICOLO 12 – Oneri a carico della Provincia (Personale e gestione)

A seguito del trasferimento, avvenuto il 30 dicembre 2010, di n. 21 unità di personale dalla Provincia all'Azienda, ora risultanti in n. 16 unità, e nel rispetto degli impegni assunti con le OO.SS. e l'RSU, la Provincia di Sondrio si impegna, compatibilmente con le risorse assegnate dalla Regione Lombardia, a riconoscere, annualmente, all'Azienda speciale le risorse finanziarie necessarie per il pagamento delle competenze e degli oneri accessori relativi al personale trasferito.

Inoltre la Provincia, compatibilmente con le risorse trasferire da Regione Lombardia, riconosce normalmente all'Azienda un contributo annuale aggiuntivo a pareggio della gestione.

ARTICOLO 13 – Responsabilità dell'Azienda

1. L'Azienda è responsabile direttamente degli eventuali danni causati alle persone ed alle cose durante lo svolgimento delle attività di competenza, comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo carico l'onere del risarcimento in qualsiasi forma.
2. Il personale assunto direttamente a vario titolo dall'Azienda sarà coperto da apposita assicurazione stipulata dall'azienda stessa.

ARTICOLO 14 – Manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni trasferiti

1. La Provincia di Sondrio, dando continuità al precedente contratto di servizio, rinnova, fino al 31 dicembre 2018 la concessione in uso gratuito all'Azienda degli immobili rientranti nelle disponibilità della stessa, ovvero sia quello di Sondrio di proprietà provinciale che quello di Sondalo-Vallesana di proprietà regionale.
2. L'Azienda provvederà al sostenimento delle spese di funzionamento connesse ai servizi, al pagamento delle utenze e curerà la manutenzione ordinaria dei beni mobili e immobili di proprietà provinciale e comunque concessi dalla Provincia a qualsiasi titolo per lo svolgimento dei servizi.
3. Per quanto attiene una più puntuale definizione delle competenze tra l'Azienda e la Provincia circa la manutenzione straordinaria e ordinaria sugli immobili, sull'impiantistica etc.; le parti fanno proprio l'Allegato 3 dal titolo "**Elenco lavori/attività di ordinaria e straordinaria manutenzione da considerare per la gestione delle sedi di Sondrio e Sondalo**" parte integrante del presente contratto.

ARTICOLO 15 – Vigilanza e controllo

1. Per tutte le attività di cui al presente contratto, nonché per tutti gli impegni contrattuali assunti dall'Azienda, in relazione alla gestione dei servizi, la Provincia si riserva di svolgere le attività di vigilanza e di controllo ritenute più opportune.
2. La Provincia può effettuare, in qualsiasi momento, visite e ispezioni nei locali deputati alla gestione dei servizi e negli stabili in detenzione del soggetto gestore, nonché nei luoghi in cui venga svolto il servizio pubblico o qualunque attività connessa.
3. Le parti potranno istituire specifiche commissioni, anche bilaterali, di controllo.
4. Sono fatti salvi i poteri di vigilanza e controllo da parte di eventuali Commissioni consiliari.

ARTICOLO 16 — Assicurazioni, danno verso terzi e responsabilità

1. Il soggetto gestore sarà responsabile dei danni, comunque, arrecati a terzi direttamente o indirettamente, mantenendo indenne la Provincia da qualsiasi pretesa da parte di terzi riconducibile ai rapporti inerenti l'erogazione dei servizi.
2. Il soggetto gestore dovrà provvedere alla stipula di idonee assicurazioni per la RCT oltre alle Assicurazioni di legge, anche per veicoli, macchine e attrezzature impiegate.
3. Il soggetto gestore risponde del comportamento dei dipendenti sia per l'esecuzione del servizio sia per la relativa disciplina interna ed esterna con l'utenza.
4. Il soggetto gestore è, pertanto, l'unico ed esclusivo responsabile delle infrazioni e degli inadempimenti accertati dalle competenti autorità di vigilanza.

TITOLO II — CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ARTICOLO 17 — Risoluzione del contratto

1. La Provincia può risolvere il presente contratto revocando l'affidamento dei servizi al gestore per le seguenti cause:
 - a) gravi e ripetute violazioni degli obblighi assunti dal soggetto gestore, non eliminati a seguito di diffida formale da parte della Provincia, per il tramite del relativo legale rappresentante, ai sensi degli articoli 1453 e 1458 del codice civile;
 - b) sospensioni dei servizi non dipendenti da forza maggiore per più di giorni 10, a seguito di diffida formale da parte della Provincia;
 - c) abbia gestito i servizi pubblici ad esso affidati in modo gravemente inefficiente.
2. La parte diffidata, per il tramite dei rispettivi legali rappresentanti, può presentare controdeduzioni entro 30 gg. dal momento in cui abbia ricevuto la contestazione di cui al sopracitato comma 1 del presente articolo. Qualora il soggetto gestore non cessi il proprio comportamento inadempiente, ovvero qualora le inadempienze commesse dallo stesso siano comunque molto gravi, la Provincia può richiedere la risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, in ossequio alle norme contemplate dalle leggi ordinarie.
3. La risoluzione del contratto comporta la restituzione alla Provincia, ovvero al soggetto indicato dalla stessa, dei beni mobili ed immobili funzionali all'espletamento dei servizi affidati.
4. In caso di risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, oltre le norme civilistiche relative al risarcimento del danno ex articolo 1218 del codice civile, si applicano le disposizioni in materia di formazione dello stato di consistenza dei beni da restituire ed in materia di condizioni di efficienza dei beni stessi.

ARTICOLO 18 — Controversie e vertenze

1. Le vertenze che dovessero sorgere, tranne quelle previste dall'art. 409 del codice di procedura civile, qualunque sia la loro natura, saranno definite da un collegio arbitrale composto da un arbitro nominativo da ciascuna delle parti entro 30 gg. dalla richiesta di arbitrato e da un terzo arbitro con funzioni di Presidente nominato di comune accordo o in mancanza, dal presidente del tribunale competente.
2. Il Collegio arbitrale opererà in conformità alle disposizioni del codice di procedura civile.
3. Il lodo si svolgerà presso la sede della Provincia.
4. Prima della conferma definitiva dell'incarico gli arbitri dovranno precisare l'ammontare richiesto per l'emissione del lodo a titolo di competenze e rimborsi spese.

Letto, confermato e sottoscritto.

Sondrio, lì

Per la Provincia di Sondrio
Il Dirigente

.....

Per l'Azienda Speciale della Provincia di Sondrio
Centro di Formazione Professionale
Il Direttore

.....

Allegati: 1, 2, 3

CONTRATTO DI SERVIZIO TRA PROVINCIA DI SONDRIO E L'AZIENDA SPECIALE PER LA
FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

**IMPEGNI PROGRAMMATICI DELL'AZIENDA CIRCA LO SVILUPPO DEGLI
STANDARD QUALITATIVI DEI SERVIZI EROGATI
ART. 25 comma 1) dello Statuto**

Per quanto riguarda l'impegno programmatico dell'Azienda circa lo sviluppo degli standard qualitativi dei servizi, formativi, orientamento etc.. , erogati, l'Azienda

ATTESTA

l'impegno della stessa a sviluppare e migliorare gli standard qualitativi dei servizi erogati sia attraverso le proprie Risorse Interne sia con l'assistenza continua di Soggetti esterni qualificati nel Settore ai fini del mantenimento dell'Accreditamento come previsto dalla normativa Regionale.

A tale proposito il Sistema Qualità basato sulla ISO 9001 consente di ottimizzare la gestione dell'Azienda attuando procedure inerenti i seguenti aspetti:

- Mantenimento della certificazione;
- Adeguamento e mantenimento obblighi codice della privacy (D.Lgs. 196/03) diritto alla protezione dei dati personali;
- Redazione Documento di Valutazione dei rischi e monitoraggio della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro all'interno dell'Azienda;
- Mantenimento del "sistema HACCP" igiene di produzione alimentare con interventi per realizzazione e manutenzione del sistema di autocontrollo;
- Aggiornamento Continuo "Modello 231" con particolare riguardo al mantenimento del Codice Etico, del Modello Organizzativo e della costituzione e operato dell'Organismo di Vigilanza.

OLTRE AI SERVIZI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO, L'AZIENDA FORNISCE, NEGLI ANNI FORMATIVI 2016/2017 E 2017/2018, ALTRI SERVIZI COSI' SUDDIVISI:

A) SERVIZI PER GLI ALLIEVI FREQUENTANTI I CORSI:

Costo servizio

a-1) Pasto€ 4,00/cadauno

a-2) Convittualità Vallesana:

- retta mensile per i convittori da € 220,00* a € 320,00**
- retta mensile per i semiconvittori da € 100,00* a € 150,00**

* *minimo: reddito ISE fino a € 7 mila*

** *massimo: reddito ISE fino oltre € 15 mila*

B) SERVIZI E TARIFFE RICHIESTI PER UTENTI ESTERNI:

Spazi di Sondrio e Vallesana	Durata	Costo utilizzo
Sala multimediale Sondrio	Mezza giornata Intera giornata	€ 80,00 € 120,00
Sala congressi Sondalo	Mezza giornata Intera giornata	€ 80,00 € 120,00
Aula informatica Sondrio/Sondalo	Mezza giornata Intera giornata	€ 60,00 € 90,00
Aule didattiche Sondrio/Sondalo	Mezza giornata Intera giornata	€ 40,00 € 60,00
Laboratori Sondrio/Sondalo	Mezza giornata Intera giornata	€ 50,00 € 80,00

Supplementi	Costo orario
Riscaldamento per la sala multimediale a Sondrio	€ 8,00
Riscaldamento per gli altri spazi	€ 10,00
Manifestazioni ed eventi che si protraggono oltre le normali fasce orarie di lavoro infrasettimanale – all'ora	€ 20,00
Maggiorazione per eventi in giorni festivi o sabato – <i>forfait</i> orario	€ 26,00

Ospitalità Vallesana	Costo
Mezza pensione camera doppia uso singola	€ 60,00
Mezza pensione camera doppia	€ 100,00
Pensione completa camera doppia uso singola	€ 80,00
Pensione completa camera doppia	€ 120,00
Pasto standard	€ 20,00

TABELLA ORGANICO - SOLO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

		ASSUNTI DAL CFP	DIPENDENTI EX PROVINCI A	TOTALE		
NUMERO DIPENDENTI AL 1 GENNAIO 2016		22	16	38		
Provenienza	Numero	Cognome	Nome	Data di assunzione	Categoria e pos. economica	
ASSUNTI DAL CFP	1	DELLA VALLE	EGIDIO	01/09/2007	D-D1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	2	LIMUTI	ISABELLA	01/11/2008	C-C1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	3	BENEDETTI	RAFFAELLA	01/09/2011	D-D1	PART-TIME 61,11%
ASSUNTI DAL CFP	4	BONGIOLATTI	ANTONIO	01/09/2011	C-C1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	5	DEL MAFFEO	MICHELA	01/09/2011	C-C1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	6	DEL SIMONE	ESTER	01/09/2011	C-C1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	7	FOGAZZI	ANTONELLA	01/09/2011	D-D1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	8	GIACOMELLI	ELENA	01/10/2011	C-C1	PART-TIME 94,45%
ASSUNTI DAL CFP	9	MARONI	GIUSEPPE	01/09/2011	C-C1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	10	PAGANONI	NICOLETTA	01/09/2011	D-D1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	11	PRUNERI	FLAVIA	01/10/2011	C-C1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	12	STRAMBINI	MILENA	01/09/2011	C-C1	PART-TIME 66,67%
ASSUNTI DAL CFP	13	VALENTI	LUCA	01/09/2011	D-D1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	14	ZERBONI	ANNA LENA	01/09/2011	C-C1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	15	POLIDORO	ROSANNA	01/01/2012	C-C5	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	16	COSSI	FRANCESCO	03/09/2012	D-D1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	17	MAFFINA	DONATELLA	03/09/2012	D-D1	PART-TIME 66,67% DA 01/2/2016
ASSUNTI DAL CFP	18	PASQUINOLI	MIRKO VITO	03/09/2012	D-D1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	19	SIMONELLI	IVANO	01/09/2013	D-D1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	20	OTTOLINO	PIETRO	09/07/2015	D-D1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	21	PERREGRINI	LOREDANA	09/07/2015	D-D1	T.PIENO
ASSUNTI DAL CFP	22	ZOALDI	ALESSANDRO	09/07/2015	C-C1	T.PIENO

EX PROVINCIA	1	*BARDI	GABRIELE	31/12/2010	B-B3	T.PIENO
EX PROVINCIA	2	*COLTURI	RICCARDO	31/12/2010	A-A5	T.PIENO
EX PROVINCIA	3	*CONFEGGI	MARIO	31/12/2010	C-C1	T.PIENO
EX PROVINCIA	4	DAL POZZO	NADIA MARZIA	31/12/2010	D-D4	T.PIENO
EX PROVINCIA	5	FERRARI	IOLANDA STEFANIA	31/12/2010	D-D4	T.PIENO
EX PROVINCIA	6	FOMIATTI	ERMANN0	31/12/2010	D-D2	T.PIENO
EX PROVINCIA	7	*GABRIELE	VALERIO	31/12/2010	D-D5	T.PIENO
EX PROVINCIA	8	GINANNI	FABIA EMILIA	31/12/2010	D-D4	T.PIENO
EX PROVINCIA	9	LORATI	PATRIZIA	31/12/2010	D3-D6	T.PIENO
EX PROVINCIA	10	MAFFI	ERSILIA	31/12/2010	D-D4	T.PIENO
EX PROVINCIA	11	*PINI	ABBONDIO	31/12/2010	D-D3	T.PIENO
EX PROVINCIA	12	*SALINETTI	GIUSEPPINA	31/12/2010	D-D2	T.PIENO
EX PROVINCIA	13	*SAMPILLI	FRANCESCA	31/12/2010	B-B3	T.PIENO
EX PROVINCIA	14	VENTURINI	MAURO	31/12/2010	C-C1	T.PIENO
EX PROVINCIA	15	VIVENZI	LUISA	31/12/2010	D-D4	T.PIENO
EX PROVINCIA	16	ZANOLI	CRISTINA	31/12/2010	D3-D5	T.PIENO

*

HANNO FIRMATO IL CONTRATTO CON IL CFP

ALLEGATO 3

Elenco lavori/attività di ordinaria¹ e straordinaria manutenzione da considerare per la gestione delle sedi di Sondrio e di Sondalo del C.F.P. Az. Speciale per la Formazione della Provincia di Sondrio

N°	DESCRIZIONE TIPO DI INTERVENTO/ATTIVITÀ/LAVORO	classificazione		Competenza spese a carico di: - PROVINCIA - C.F.P. - Altro ente (Comune, C.M.)
		Ordinaria manutenzione	Straordinaria Manutenzione	
1	FINITURE ESTERNE (opere di riparazione, integrazione, ripristino e ev. sostituzione delle finiture esterne degli edifici)		Ripristino della tinteggiatura, degli intonaci e dei rivestimenti delle facciate;	- PROVINCIA - C.F.P. se di modesta entità ²

¹ Gli interventi di **manutenzione ordinaria** sono quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, anche con l'impiego di materiali diversi, purché predetti materiali risultino compatibili con le norme e regolamenti comunali vigenti

² La valutazione della "**modesta entità**" può essere espressa in base all'importo preventivato, considerando la specificità dell'intervento richiesto, oltre al tipo di lavoro da effettuare (indicativamente € 5.000 come cifra di riferimento)

			Pulitura completa delle facciate;	PROVINCIA
			sostituzione degli infissi, dei serramenti, dei portoni, dei cancelli, delle serrande delle porte d'ingresso	PROVINCIA
		Pulitura/tinteggiatura, riparazione e sostituzione di parti degli infissi, dei serramenti, dei portoni, dei cancelli, delle serrande delle porte d'ingresso		- C.F.P. se di modesta entità. - PROVINCIA in caso contrario
			Riparazione e sostituzione parziale o totale del manto di copertura e della struttura del tetto	PROVINCIA
			Riparazione e sostituzione delle grondaie, dei pluviali, della lattoneria e dei comignoli	PROVINCIA
			Riparazione dei balconi, delle terrazze e relative ringhiere e parapetti	PROVINCIA
		Riparazione/integrazione/sostituzione delle tende da sole e delle zanzariere e veneziane		C.F.P.

			Rifacimento parziale o totale delle pavimentazioni esterne di cortili, patii e cavedi;	PROVINCIA
			Rifacimento parziale o totale delle recinzioni	PROVINCIA
		Riparazione delle recinzioni		- C.F.P. se di modesta entità. - PROVINCIA in caso contrario
2	FINITURE INTERNE Opere di riparazione, rinnovamento e di sostituzione delle finiture interne degli edifici		Rifacimento parziale o totale delle riparazioni pavimentazioni	PROVINCIA
		riparazione pavimentazioni		- C.F.P. se di modesta entità. - PROVINCIA in caso contrario

			eventuale rinforzo dei solai anche con putrelle, reti elettrosaldate e massetto il cls	PROVINCIA
		rifacimento o riparazione degli intonaci, dei rivestimenti (piastrelle ecc) e delle tinteggiature		- C.F.P. se di modesta entità. - PROVINCIA in caso contrario
			rifacimento degli infissi e serramenti	PROVINCIA
		Riparazione degli infissi, serramenti e tapparelle e veneziane		C.F.P.
3	TRAMEZZI E APERTURE INTERNE Opere di rinnovamento e di sostituzione delle partiture interne	Apertura e chiusura di vani porta, vani finestre, divisori, ecc.		- C.F.P. se compatibili con la programmazione delle esercitazioni di pratica professionale del corso per operatori edili. - PROVINCIA in caso contrario
		Piccole opere murarie (creazione di vani, nicchie o di muretti e simili)		- C.F.P. se compatibili con la programmazione delle esercitazioni di pratica professionale del corso per operatori edili. PROVINCIA in caso contrario
		Inserimento e spostamento di pareti mobili		- C.F.P. se compatibili con la programmazione delle esercitazioni di pratica professionale del corso per op. edili. - PROVINCIA in caso contrario
4	IMPIANTO IDRAULICO ED APPARECCHI IGIENICO-SANITARI	Opere di riparazione e di sostituzione degli apparecchi igienico-sanitari e riparazioni dell'impianto		- C.F.P. se di modesta entità. - PROVINCIA in caso contrario
5	IMPIANTI TECNOLOGICI E RELATIVE STRUTTURE E VOLUMI TECNICI	Opere necessarie a mantenere in efficienza e ad adeguare gli impianti tecnologici esistenti alle normali esigenze di esercizio		- C.F.P. se di modesta entità. - PROVINCIA in caso contrario
		Opere di riparazione, di sostituzione e di adeguamento degli impianti e delle relative reti di servizio		- C.F.P. se di modesta entità. - PROVINCIA in caso contrario
			Opere di adeguamento con interventi che comportano modifiche dei locali, aperture facciate,	PROVINCIA

			variazione o realizzazione di volumi tecnici, di realizzazione di nuova superficie	
			Opere per l'attraversamento delle strade interne con tubazioni, cavi, canaline ecc.	PROVINCIA
6	RETE INFORMATICA E RELATIVI APPARATI	Verifiche, controllo e ripristino funzioni della rete e delle apparecchiature presenti (PC, stampanti fotocopiatrici, LIM, ..)		C.F.P.
			Rifacimenti parziali o totali reti interne	PROVINCIA
		Gestione intranet e internet, gestione impianti aula multimediale e informatica		C.F.P.
7	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	Gestione impianto, manutenzione, aggiornamento e riparazione apparecchi		C.F.P.
			Rifacimenti parziali o totali della rete	PROVINCIA
8	IMPIANTO ANTINTRUSIONE	Gestione impianto, manutenzione, aggiornamento e riparazione apparecchi		C.F.P.
			Rifacimenti parziali o totali della rete	PROVINCIA
9	RETE TELEFONICA INTERNA	Gestione impianto, manutenzione, aggiornamento e riparazione/sostituzione apparecchi		C.F.P.
10	APPARECCHI E ATTREZZATURE DELLE CUCINE/LABORATORI	Pulizia, manutenzione dello stato di efficienza riparazione/sostituzione di singoli elementi		C.F.P.
			Rinnovo totale degli apparecchi, dei macchinari e degli arredi	PROVINCIA
11	RETE ELETTRICA		Rifacimenti totali o parziali, ampliamenti, verifiche (una tantum) e adeguamenti alle normative compresi impianto luci emergenza, antincendio e videosorveglianza	PROVINCIA
		Verifiche periodiche, impianto e dispositivi (prese, punti luce, quadri, interruttori);		C.F.P.

		manutenzione, riparazione/sostituzione degli stessi		
		Compilazione registri verifiche secondo la normativa vigente		C.F.P.
		controllo, verifiche semestrali, riparazioni, sostituzioni impianto illuminazione di sicurezza e relativi dispositivi (lampade, batterie)		- C.F.P. se di modesta entità. - PROVINCIA in caso contrario
			Verifiche biennali dell'impianto di terra	PROVINCIA
12	IMPIANTI ASCENSORI E MONTACARICHI		Verifiche periodiche, pulizia locali, riparazioni, collaudi, certificazioni	PROVINCIA
13	RETE IDRICA ANTINCENDIO		Rifacimenti parziali o totali, adeguamenti alle normative, riparazioni, sostituzioni e ampliamenti	PROVINCIA
			Prove periodiche di efficienza (verifica e collaudo ai fini del CPI). Rinnovo periodico C.P.I.	PROVINCIA
14	PRESIDI ANTINCENDIO	Verifiche mensili e semestrali su tutti i presidi (manichette estintori, vie di fuga, segnaletica, impianto rilevazione fumi, allarme antincendio)		C.F.P.
		Ricarica estintori, riparazione e sostituzione di elementi danneggiati		C.F.P.
			Sostituzione, implementazione dei presidi obsoleti (porte REI, maniglioni antipanico, idranti ecc.) deteriorati, usurati in modo diffuso	PROVINCIA
		Pulizia, manutenzione efficienza, riparazioni motopompa d'emergenza (Sondalo)		- C.F.P. se di modesta entità. - PROVINCIA in caso contrario
15	ALLESTIMENTI, STRUTTURE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O DESTINATE ALL'OTTIMIZZAZIONE DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI	Elementi accessori quali strisce e pellicole antisdrucchiolo, protezione vetri, Arredi interni ed esterni Riparazioni/sostituzioni di elementi di finitura pericolosi		CFP
			Opere strutturali e architettoniche	PROVINCIA

			(ascensori, scivoli, servoscale, corrimano, parapetti ecc.)	
16	CENTRALE TERMICA E IMPIANTI RISCALDAMENTO e CONDIZIONAMENTO (UTA a Sondalo)		controllo livelli gasolio; interventi di manutenzione, pulizia e riparazioni caldaie (SONDRIO edificio principale e aula multimediale)	PROVINCIA
		Ordini gasolio (SONDRIO edificio principale e aula multimediale)		C.F.P.
		Interventi di pulizia, manutenzione, riparazione, sostituzione elementi (termosifoni, valvole, pompe ecc.)		- C.F.P. se di modesta entità. - PROVINCIA in caso contrario
		programmazione orari e temperature		- PROVINCIA sede di Sondrio. - C.F.P. sede di Sondalo
			Sostituzioni periodiche triennale dei filtri UTA sede di Sondalo	PROVINCIA
			interventi di manutenzione, pulizia e riparazioni, centrale termica teleriscaldamento e UTA sede di Sondalo	- C.F.P. se di modesta entità. - PROVINCIA in caso contrario
			Sostituzione parti consistenti, modifiche, ampliamenti o sostituzione totale degli impianti	PROVINCIA
			Verifiche periodiche, pulizia locali, riparazioni, collaudi, certificazioni	PROVINCIA
17	SISTEMA INFORMATICO E RETE PER TIMBRATURA BADGE	Programmazione, impostazioni, riparazioni		C.F.P.
			Rifacimenti totali	PROVINCIA
18	GESTIONE DEL BACINO E DELL'IMPIANTO DI APPROVVIGIONAMENTO DELL'ACQUA A SONDALO	Pulizia e riparazioni		- C.F.P. se di modesta entità. - PROVINCIA in caso contrario
19	SMALTIMENTO ACQUE REFLUE E RIFIUTI	Pulizia scarichi e pozzetti, spurghi fognari		C.F.P.
			Rifacimento e sostituzione fosse biologiche rete tubazioni di smaltimento	- PROVINCIA - C.F.P. se di modesta entità

		Smaltimento rifiuti normali, ingombranti e speciali		C.F.P.
20	MANUTENZIONE, PULIZIA E DELLE AREE VERDI E DEI PIAZZALI E CORTILI		Potatura e taglio degli alberi ad alto fusto della vegetazione a cespuglio; taglio erba e pulizia delle aiuole interne ed esterne, dei sentieri pedonali (percorsi di evacuazione in caso d'emergenza)	PROVINCIA
		Pulizie generali sporcizia quotidiana		C.F.P.
21	SGOMBRO NEVE E PULIZIA STRADE, PERCORSI PEDONALI E PIAZZALI ESTERNI			- PROVINCIA sede di SONDRIO. - C.F.P. sede di SONDALO



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE FINANZIARIE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1032/2016 con oggetto: "APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO E DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI FORMATIVI – PERIODO 2016-2018 - TRA LA PROVINCIA DI SONDRIO E L'AZIENDA SPECIALE PER LA FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO. " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Sondrio li, 21/09/2016

**IL RAGIONIERE CAPO
(CINQUINI PIERAMOS)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, TURISMO, CULTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E SERVIZI SOCIALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1032/2016 con oggetto: "APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO E DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI FORMATIVI – PERIODO 2016-2018 - TRA LA PROVINCIA DI SONDRIO E L'AZIENDA SPECIALE PER LA FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO. " si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Sondrio, li 21/09/2016

**IL DIRIGENTE
(PINI EVARISTO)
f.to digitalmente**



PROVINCIA DI SONDRIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione n. 21 del 27/09/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO E DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO PER L' AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI FORMATIVI- PERIODO 2016 -2018 - TRA LA PROVINCIA DI SONDRIO E L'AZIENDA SPECIALE PER LA FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO..

Si certifica che copia delle presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 29/09/2016

Il Segretario Generale
(PEDRANZINI CESARE)
f.to digitalmente



PROVINCIA DI SONDRIO

Servizio Affari Generali e Istituzionali

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE n. 21 del 27/09/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO E DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO PER L' AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI FORMATIVI- PERIODO 2016 -2018 - TRA LA PROVINCIA DI SONDRIO E L'AZIENDA SPECIALE PER LA FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18.8.2000 N. 267.

Sondrio, li 10/10/2016

Il Responsabile di Servizio
(PASINI EMANUELE)
f.to digitalmente